

Informazione e liberazione

Blog di Beppe Grillo

02-07-2007

Mika Brzezinski, conduttrice della trasmissione Morning Joe della rete Msnbc, ha dimostrato di essere una giornalista.

In diretta si è rifiutata di dare come prima notizia la scarcerazione di Paris Hilton. Si è scusata a nome della rete con i tre milioni di telespettatori: "Mi devo scusare per la nostra notizia di apertura. Io odio questa storia. Non credo che dovrebbe essere la nostra apertura." Ha poi cercato di bruciare con un accendino il foglio con la notizia, non c'è riuscita, allora lo ha inserito nel tritadocumenti.

Mika è diventata la notizia. Un giornalista libero è un evento mondiale. E' come Spartacus che si ribella ai romani o Braveheart agli inglesi. Un milione di contatti in poche ore per il video del rifiuto su YouTube.

Mika dovrebbe essere ospitata in Italia per insegnare giornalismo. La inviterò.

Da noi non è importante la notizia importante, ma la notizia importante per berlusconidalemprodimontezemolodebenedetticasini.

Come diceva Frassica: "Non è bello ciò che è bello, ma che bello, che bello, che bello!".

E' una macedonia di schiene curve, di servi zelanti, di intortati ben stipendiati, di mezzi busti senza palle, di schiavi volontari.

I figuranti sono davanti ai nostri occhi ad ogni notiziario. Riporto una schifezza che riguarda la morte di Federico Aldrovandi. Pochi giorni fa sono stati rinviati a giudizio i quattro poliziotti che lo hanno fermato e massacrato. Dieci secondi di approfondimento nel telegiornale. DIECISECONDI. Nello stesso notiziario minuti e minuti dedicati al sogno infranto di Anna Falchi e di Ricucci.

I giornalisti non possono più far finta di nulla. La Rete li sputtana ogni giorno che passa. Facciano un passo avanti, perderanno forse lo stipendio, ma non più la faccia.

Beppe Grillo